



CAI SULBIATE
"Fabio Cavenago"
SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE
Sede: Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate - MI
e-mail: cai_sulbiate@yahoo.it



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	3	TIPO	Escursione Plurigiornaliera	DATA	dal 19/02/2011 al 20/02/2011
Itinerario	Ciaspolata Notturna al Rif. Gherardi e Monte Sodadura		coordinatori	Silvano Oberti Moreno Scotti	333 1227482 333 6090027

SCHEDA INFORMATIVA

1° Giorno

Il percorso inizia a:

Pizzino di Taleggio (mt 1.100)

Il percorso termina a:

Rifugio Gherardi (mt 1.650)

Quota alt. max da raggiungere:

metri alt.

1.650

Dislivello in salita:

metri

550

Dislivello in discesa:

metri

910

Tempo complessivo A/R:

ore/min

2 ore

4 ore

Difficoltà:

E -Escursionistica

EE Escursionistica Impegnativa

Consigli per l'escursione:

Abbigliamento escursionistico invernale : scarponi con suola scolpita, ghettoni, ciaspole, ramponi, bastoncini telescopici e torcia elettrica.

2° Giorno

Rif. Gherardi (mt 1.650)

P. di Taleggio (mt 1.100)

2.010

360

910

4 ore

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Da Sulbiate si raggiunge la frazione Pizzino in Taleggio (mt 930), seguendo la strada provinciale della Valle Brembana con deviazione a sinistra per la Valle Taleggio in corrispondenza del comune di San Giovanni Bianco, ove si prosegue a destra per circa 2 km lungo una strada carrare e si lascia l'auto in corrispondenza di un parcheggio posto sulla sinistra.

1° Giorno, sabato 19 Febbraio : Pizzino di Taleggio - Rifugio Gherardi

Si prosegue con le ciaspole lungo la strada carrare fino ai Piani di Quindicina (1.330 mt). Un segnavia n° 120 CAI posto sulla sinistra ci permette di raggiungere in leggera pendenza la Baita di Foppa Lunga (1.560 mt) posta in un'aperta zona pascolina da dove si scorgono i massicci del Resegone e delle Grigne. Si risale a destra sino a raggiungere gli immensi ed aperti Piani dell'Alben da dove è possibile ammirare i colossi del Cancervo e del Venturosa ma anche le principali vette Orobiche. In breve si raggiunge il Rifugio Gherardi (1.650 mt) dove dopo aver degustato i piatti proposti dal rifugista trascorreremo la nottata.

2° Giorno, Domenica 20 Febbraio : Rif. Gherardi - Monte Sodadura - Rif. Cazzaniga.

Al mattino lasciamo il Rifugio Gherardi e con un leggero dislivello raggiungiamo il Rifugio intitolato a Cesare Battisti (1.685 mt). Si prosegue a sinistra lungo il sentiero D.O.L. (dorsale orobica lecchese) fino a raggiungere un gruppo di baite e si risale fino ai piedi del monte Sodadura (1900 mt). Si tolgono le ciaspole e si mettono i ramponi per risalire la spalla del Monte Sodadura, tratto impegnativo, fino a raggiungere la Vetta (2.010 mt) da dove potremo ammirare un panorama che sembra senza confini. Si scende dal versante opposto rivolto verso il rifugio Cazzaniga che raggiungeremo in circa 10 minuti. E' anche possibile raggiungere il rifugio Cazzaniga senza salire il monte Sodadura tenendo la via a Nord. Dopo la pausa si ritorna al rifugio Gherardi (circa 3 ore).

Meritevole ed appagante la ciaspolata agli immensi Piani dell'Alben e le discese su palette: aperto a piccoli e grandi rimasti al Rifugio. Pranzo alle 12.

Verso le 14 dopo i saluti ai rifugisti ci incammineremo per raggiungere le auto e far ritorno a Sulbiate.